



2019.



fondo salute
Società Cooperativa Europea

fimiv

CONSORZIO MU.SA.
CONSORZIO MUTUE SANITARIE

MUTUALITA' MEDIATA VANTAGGI PER I NOSTRI SOCI

Le società di Mutuo dalla nuova legislazione, Soccorsosono associazioni apportata in qualità di modifica nate in Italia nella seconda alla normativa storica delle metà del XIX Secolo. Nacquero s.m.s.. La mutualità mediata ha come una forma primordiale l'obiettivo di mantenere in vita le dell'attuale sistema del Welfare e piccole società mediante la furono necessarie per sopperire creazione di reti di alle carenze dello stato sociale ed collaborazione con Società di aiutare così i lavoratori a darsi Mutuo Soccorso di più grandi un primo apparato di difesa, dimensioni. Come sappiamo la a l l ' e p o c a d e l l a nostra S.M.S., piccola ed unica industrializzazione, contro nel suo genere in relazione allo rischiosi eventi dannosi quali gli scenario nazionale, è composta incidenti sul lavoro, la malattia o da soci ordinari appartenenti al la perdita dell'impiego. Le società Corpo della Polizia Locale di di Mutuo Soccorso sono enti Genova, in servizio ed in senza scopo di lucro e quiescenza, e da soci aggregati, perseguono finalità di interesse con le modalità previste dallo generale sulla base del principio Statuto. Questo ci ha sempre costituzionale di sussidiarietà. permesso di mantenere una Sono fondate sulla cooperazione nostra forte identità e di del gruppo con il presupposto del distinguerci nella realtà locale "dove non bastano le forze del fornendo, secondo le nostre singolo, aiutano gli altri". A forze, il sostegno necessario ai questo principio si unisce quello soci e numerose forme di della partecipazione alla vita beneficenza in favore di enti aggregativa, fonte di unione tra i esterni. Volendo però allargare le soci. Dalla metà del XIX Secolo la possibilità di mutualità ed vita collettiva è cambiata così assistenzialismo in favore dei come la struttura delle Società di soci, durante il Consiglio Mutuo Soccorso che conservano, Direttivo del 05 Marzo 2019, i però, i loro principi fondamentali consiglieri hanno deciso di e la loro essenza mutualistica. In procedere, servendosi della effetti a tutt'oggi le società di possibilità fornita dalla mutuo soccorso, così come le mutualità mediata, cooperative, sono normate dalla all'affiliazione della nostra Legge 3818 del 1886, modificata S.M.S. alla Società Mutuo solo recentemente dall'art. 23 del Soccorsos Cesare Pozzo, grande Decreto Legge 179/2012, realtà presente in Italia e convertito nella Legge radicata nel panorama nazionale 221/2012. Questa introduzione anche tramite collaborazioni risultava doverosa per all'estero, per poter beneficiare presentare il principio della in maniera agevolata delle sue "mutualità mediata" quale convenzioni in ambito sanitario e ulteriore possibilità introdotta professionale. La collaborazione

tra le due realtà mutualistiche è sembrata essere una buona opportunità per tutti i soci e per i loro parenti, costretti magari ad affrontare spese mediche non programmate, e per tutti i colleghi in servizio che, anche per una propria tranquillità professionale, desiderano avere una tutela lavorativa ad ampio spettro. Tutale legale, tutela professionale per eventi colposi, rimborso visite mediche e ricoveri, prenotazione diretta di esami prescritti sono solo alcune delle agevolazioni riservate ai nostri soci a seguito della convenzione stipulata. Viste le numerose possibilità introdotte da questa convenzione, risulta difficile esporre tutto in poche righe. Vi preghiamo pertanto, se interessati, di contattare la segreteria presso la nostra sede

per poter permetterci di organizzare alcuni incontri con i referenti della Società di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo, in grado di esplicitare compiutamente l'offerta a noi riservata e le varie opzioni di scelta. Sempre in riferimento ai vantaggi della mutualità mediata, vi ricordiamo che la tessera societaria che vi è stata consegnata in questi mesi, grazie all'affiliazione con Ima Italia Assistance, vi riserva una serie di servizi gratuiti o convenzionati presso strutture ospedaliere, laboratori di analisi, case di cura e studi specialistici.

"Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme un successo." H. Ford
Laura FERRARO

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
CESAREPOZZO
servizi d'integrazione sanitaria

Forme di assistenza

Fondi sanitari

Documenti e moduli

Ciò che serve per associarsi, aderire e richiedere i sussidi

Strutture convenzionate

Le migliori strutture sanitarie al servizio dei soci



Bruno Peruselli

Lungobisagno Intrila, 25 E R (Uscita Autostrada Genova Est)



BANCOMAT

010 8356426

Fax: 010 8356606

www.peruselli.it

e-mail: info@peruselli.it

ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA

abiti sposo

uomo/donna

OPERATORE COMMERCIALE CONVENZIONATO

Specializzati anche nelle taglie calibrate



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



Ci sono alcune persone che è difficile associarlo a Marco e viceversa, raccontarle perché per me oggi è imprescindibile bisogna viverle. Maurizio era pensare anche quanto a lui uno di questi. Schivo e possa mancare, per tutto riservato ma presente, sempre quello che hanno condiviso. attento alle persone e alle Ed è per questo che abbiamo dinamiche sociali. Non siamo scelto di scrivere queste righe a così certi che lui potesse essere **q u a t t r o m a n i**, d'accordo nel ricordarlo così accompagnando Marco ad pubblicamente ma abbiamo aprire quei cassette della deciso di farlo, perché memoria che fanno parte di se crediamo lo meriti la sua ma che certamente fanno famiglia, soprattutto i suoi anche sentire viva la figli, perché sappiano quanto mancanza di avere accanto un era splendido il loro papà e compagno su cui sempre quanto ha rappresentato per contare.

molti di noi. Lui ci ha lasciato con la stessa grande dignità con cui ha sempre affrontato la vita e le difficoltà che lo hanno visto protagonista. Sul lavoro, un maestro, un padre dal quale apprendere saggezza, capacità di approcciarsi alle cose, conoscenza della materia e che insieme al suo compagno di sempre, nonché collega, **M a r c o S a n t a m a r i a**, trasmetteva l'amore per un territorio non sempre facile, soprattutto lavorativamente parlando, ma a loro così familiare come il centro storico. Per me è imprescindibile pensare a Maurizio e non associarlo a Marco e viceversa, per me oggi è imprescindibile pensare anche quanto a lui uno di questi. Schivo e possa mancare, per tutto riservato ma presente, sempre quello che hanno condiviso. Ed è per questo che abbiamo scelto di scrivere queste righe a **q u a t t r o m a n i**, d'accordo nel ricordarlo così accompagnando Marco ad pubblicamente ma abbiamo aprire quei cassette della deciso di farlo, perché memoria che fanno parte di se crediamo lo meriti la sua ma che certamente fanno famiglia, soprattutto i suoi anche sentire viva la figli, perché sappiano quanto mancanza di avere accanto un era splendido il loro papà e compagno su cui sempre quanto ha rappresentato per contare.

La conoscenza con Maurizio risale al tempo in cui ragazzi ci incontravamo per le vie del nostro paesello e per un breve periodo anche in palestra. In quel tempo nessuno dei due avrebbe mai immaginato che un giorno ci saremmo incontrati tra i banchi di un concorso e poi nello spogliatoio della stessa sezione. Il destino ha voluto che entrassimo in questa grande famiglia nella stessa "infernata", o meglio, come voleva il menaggio, io ero più anziano di Mauri, perché entrato nel corso, ben una setti-

mana prima di lui. Mi sono preso il gusto di rinfacciarglielo per tutti questi anni, naturalmente con affetto. La "Maddalena" è stata la nostra partenza, e da lì salvo brevi periodi di distacco, siamo arrivati sino a Portoria a lavorare fianco a fianco. Chi era per me Mauri? Un amico, un collega, un punto di riferimento, il compagno ideale! **C r e d o c h e i n s i e m e** rappresentassimo il perfetto equilibrio tra il rigore e la coerenza, lui, la flessibilità, io il cazzeggio. Abbiamo vissuto lavorativamente questi ultimi nove anni condividendo tutto, entusiasmo per questo lavoro, voglia di trasmettere le nostre esperienze agli altri colleghi e le delusioni. Oggi costantemente penso a Mauri, ogni intervento, ogni relazione che scrivo e mi do-

Sabrina ANTOGNOLI

Marco SANTAMARIA

"Non rinunciare alla speranza, non abbandonarti alla disperazione a causa di ciò che è passato, giacché rimpiangere l'irrecuperabile è la peggiore delle umane debolezze."

Lottiamo insieme

Pochi mesi or sono ho appreso di essere affetto da un carcinoma, da lì è partito il percorso di contrasto al male, un tumore maligno. Parole che molto spesso vengono celate, quasi nascoste per pudore, per una sorta di insana vergogna, quasi a voler esorcizzare il male racchiudendosi in se. Il mio carattere mi ha spinto a vivere questa nuova avventura con determinazione condividendo

pensieri, accertamenti e percorso chirurgico terapeutico con i Colleghi, amici e conoscenti. Mi ha aiutato il non chiudermi in me proseguendo il cammino senza ausilio di psicologi o medici. Il male ti cambia, anche se per me l'intervento è stato per ora risolutivo. Nulla è più come prima, cambiano i valori, ti viene sbattuta in faccia quella che intellettivamente tutti sap-

segue a pag. 3



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

segue da pag. 2

dedicarci una sera al mese, per piamo essere una malattia vederci, confrontarci sui nostri mortale che ormai colpisce una percorsi di cura, su pensieri, grossa fetta di popolazione, aspettative, rapporti con gli quindi si ha coscienza che possa affetti della nostra vita, questo colpire anche noi, può essere ritengo d'aiuto per INTELLETTIVAMENTE. Poi quel tutti, perché è più facile parlare giorno sai che i timori sono con un Collega che magari realtà, sulla ruota di Genova condividere con un congiunto hanno estratto il tuo numero ed stretto che non ha contezza di allora tutto cambia. E' come aver questi risvolti e che soprattutto vissuto con un paio di occhiali ci coadiuva per sentimento. che falsano la realtà ed averli Possiamo pensare di vederci in improvvisamene distrutti, e sede, in pizzeria, a Caricamento allora non lasci nulla di o dove meglio ci aggrada, incompiuto, se vuoi fare potrebbe essere un passettino qualcosa, purché nonnuoccia per aiutarci a sopravvivere ad altri, lo fai perché potrebbe meglio. Il mio indirizzo mail è essere l'ultima volta che ti è grandepaull@fastwebnet.it chi fosse permesso, ora ne sei certo. Poi interessato a questo piccolo durante questi mesi apprendo progetto può scrivermi a tale che moltissimi Colleghi in indirizzo manifestando le proprie servizio ed in quiescenza sono disponibilità ed idee, in seguito stati colpiti dallo stesso male, mi farò portavoce tra tutti per ovviamente ognuno con esiti individuare luogo e data ove diversi, ma questo poco importa, iniziare questa nuova avventura. quindi ho pensato, perché non

Paolo ZOBOLI

memoria che attanaglia il to e ciò che non ha pensato pensiero comune. Ci difare, dimenticando però, che dimentichiamo di tante cose, ognuno di noi è parte di questo anche delle più recenti e delle più mondo, di questo sistema e per vicine a noi; dei nostri colleghi tanto del suo funzionamento. che ci hanno lasciato ancora in L'importante è esserci, arrivare servizio. Addolorati prima degli altri, a discapito di immediatamente ma, assenti ogni regola e di ogni coerenza a nella giornata in cui potremmo volte, a prescindere dalla meta ricordarli tutti insieme. Presto ci che si vuole raggiungere. Eppure dimenticheremo anche del crollo è quel passaggio di consegne che del Ponte Morandi; delle fatiche e salva il mondo. Quello che era, delle energie vissute da ognuno portare ad un futuro che possa di noi. È già così lontano nei chiamarsi tale. Che si parli di ricordi della maggior parte di tutela dell'ambiente o della noialtri, il dolore e disagio che ha persona, del diritto o del dovere, provocato l'alluvione del 2014 della guerra o della pace, del Fereggiano; eppure sono dell'odio o dell'amore, della trascorsi solo 4 anni. Si dittatura o della democrazia sbeffeggia la storia, non si bisogna che impariamo ascoltare i racconti di una vita, nuovamente a guardarci che non non si ama più quelli che si fa. Se esiste solo l'IO ma il NOI. Il NOI si può è meglio non fare. Si per i nostri figli e per i nostri aspetta sempre che ci sia l'altro nipoti. L'oggi per il domani. che inizi a fare, per poi essere pronti a giudicare ciò che ha fat-

Sabrina ANTOGNOLI



Buongiorno, alcuni di voi si gno di appartenenza ad una chiederanno come mai, a famiglia allargata che ha sempre distanza di circa un anno, rappresentato la grande forza di sono qui ancora a scrivere su Via questo Corpo, nonché Comando. Libera dopo che volontariamente Non è solo cambiato la ho deciso di lasciare il Corpo. Era denominazione ma è proprio tempo che volevo farlo, volevo cambiata la realtà lavorativa, il raccontare come al di là della contesto, la risposta al territorio scelta fatta, valutata, sofferta, io e ai cittadini ma è anche m i s e n t a a n c o r a cambiato l'atteggiamento: non si APPARTENENTE a questa ci ricorda più di chi si era fino a Società, a questo Comando. Ho ieri. Mi sono chiesta da cosa vissuto e indossato per quasi 20 possa dipendere questa anni la divisa della Polizia evoluzione e allora vivendo ed Municipale, oggi Locale e mi osservando gli ultimi eventi che ritengo molto fortunata per hanno colpito in particolare la questo. Sono riuscita ancora ad nostra città, ho avuto ulteriore assaporare quello strano biso-

conferma, che oggi, è l'assenza di



E' di moda tentare di lontano ottobre 1985 data della riconquistare uno spirito nostra assunzione, ci trovammo di Corpo, una colleganza a condividere gli impareggiabili persa nei meandri del tempo anni di servizio trascorsi presso mediante social network o la Sezione Castelletto. Si erano iniziative estemporanee, tempi diversi, era un momento di purtroppo appare arduo transizione, ma non vi era la raggiungere uno scopo assai necessità di escogitare artifici meritevole senza poter avere la per sentire la colleganza, questo struttura su cui erigere questa sentimento era presente e forza. L'altro giorno mi coinvolgente, vi era il piacere di trovavo a presenziare al brindisi stare insieme, di aiutare il di auguri per le feste imminenti Collega prima e sopra ogni cosa, con i Colleghi in quiescenza a volte rientrati in Sezione vi era quando, trovandomi accanto anche la necessità di redarguire all'AMICO Attilio PERASSOLO, quel Collega pocanzi aiutato, a mio compagno di merende dal volte anche in maniera incisiva

segue a pag. 4



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

segue da pag. 3

stione di un attimo, tre (ad esempio infilandolo nel suo componenti di due pattuglie stipetto). Nessun rapporto, rientrati in autoreparto e carpitate nessun consiglio disciplinare le fantomatiche chiavi di una discussione tra Colleghi che avviamento inscenarono il quasi sempre era grande balletto. Uno si pose in rappresentativa della soluzione. condotta dell'A112, due si E' vero i tempi sono cambiati, le posizionarono sui sedili esigenze delle amministrazioni posteriori ed il quarto si pose alla sono cambiate e nessuno, ne guida di un'auto con le insegne. sopra, ne affianco, ne tantomeno Partiti da Piazzetta San Camillo sotto spreca tempo in analisi, raggiunsero la strada prioritario è picchiare i piedi per sopraelevata, ovviamente da un terra e cercare di urlare più forte, imbocco antecedente la mettendo in primo piano il postazione radar, quindi proprio interesse sopra tutto e l'autovettura con le insegne tutti. Pazienza, dopo questo rallentò il traffico (peraltro piccolo sfogo che comprendo non esiguo) per dar modo alla A112 di significare nulla di propositivo se sfrecciare innanzi alla non una mera analisi personale e postazione ben oltre la velocità non avendo (essendo io per consentita. Il Collega in giunta in quiescenza) alcuna postazione avendo contezza del ipotesi risolutiva in larga scala chiaro superamento si preparò voglio ricordare semplicemente allo scatto e lo esegui con uno dei tanti episodi (scherzi da orgoglio, seguito da enorme caserma come a molti piacciono stupore, nel lunotto posteriore definirli) che avevano però un rimasero chiaramente enorme contenuto aggregante. impressionati sul fotogramma Per correttezza non citerò gli quattro glutei nudi in bella attori di tale scherzo, peraltro evidenza, stupore ancor nella loro maggioranza in maggiore quando egli si accorso quiescenza ma tornando a noi, in che quel veicolo era proprio il allora il radar veniva collocato in suo. Nessuno venne fucilato, postazione mobile ed occultato impalato o mortificato in tra il guardrail, vate di tale pubblico, i cinque Colleghi tecnica era un Collega divennero ancor più uniti tra dell'autorimessa il quale spesso loro, consci che già dal effettuava l'installazione del pomeriggio seguente, se dispositivo indossando una tuta qualcuno di loro si fosse trovato da lavoro. Quel fatidico giorno in difficoltà avrebbe potuto egli provvedeva all'installazione contare sugli altri quattro in effettuando gli scatti con la maniera incondizionata, allora fotocamera dei veicoli rei del non si chiamava Colleganza e superamento limiti, non era nemmeno su FaceBook, inavvertitamente egli ad inizio già perché non c'era nemmeno turno aveva lasciato esposti al Internet, però quando eri per pubblico ludibrio (negli strada ed incontravi una spogliato) i propri pantaloni difficoltà c'eravamo in tanti ad contenenti le chiavi di intervenire in brevissimo tempo, avviamento della sua auto, eravamo una grande famiglia. un'Autobianchi A112. Fu que-

Paolo ZOBOLI



a tutela della privacy la targa è oscurata
le targa no in quanto di difficile individuazione



Quest'anno la Società ha organizzato la Festa di Natale per il giorno di venerdì 21 dicembre 2018, presso il circolo C.A.P. di Via Albertazzi. Tra i soci che hanno aderito erano presenti, come sempre, il dott. Remo BENZI, ex Comandante del nostro Corpo, Francesco CASTOLDI e Francesco REPETTO, ex Comandanti Vicari. L'invito era stato trasmesso anche ai vertici del Comando della Polizia Locale, al Sig. Sindaco e al Sig. Assessore alla Sicurezza Urbana ma, a causa di precedenti impegni, nessuno di loro ha potuto partecipare in prima persona e, pertanto, erano presenti il Consigliere Delegato alla Protezione Civile, dott. Antonio GAMBINO, in rappresentanza dell'Amministrazione e il Funz. T.P.O. Marco PORCÙ, Responsabile del II Distretto, in rappresentanza del Comando, unitamente al Comm. Mauro RICCI. Dopo la consueta relazione sull'attività dell'S.M.S., illustrata dal Presidente Riccardo GABELLA, ha preso la parola anche il dott. Remo BENZI per un breve ma appassionato intervento dal quale è emerso il Suo intramontabile affetto per il Corpo. Dopo una fetta di panettone ed un brindisi, tutti i partecipanti si sono scambiati gli auguri e dati appuntamento per il prossimo anno.

Riccardo GABELLA



REDAZIONE: Riccardo GABELLA, Paolo ZOBOLI, Laura FERRARO, Massimo GAGGIOLO, Gino BLE'.

Direttore Resp. Giovanni MARI Aut. Trib. Di Genova N° 4/1969

hanno collaborato: Ileana MARCHESE, Sabrina ANTOGNOLI e Marco SANTAMARIA.

Stampa Tipografia Sanquirico s.n.c.



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



Era l'ottobre dell'anno 2006 quando l'allora Presidente della nostra S.M.S. mi propose di collaborare fattivamente al nuovo corso della redazione di VIA LIBERA ed io accettai di buon grado. Da allora ho sempre provveduto, per ogni numero uscito, a curarne l'impaginazione, trascrivendo tutti gli articoli pervenuti, e come è ovvio ho trascritto anche tutti quegli scritti riguardanti Colleghi deceduti, alcuni con cui avevo avuto rapporti più stretti ed altri meno conosciuti, il dolore è sempre stato uguale, oggi è giunto il momento di ricordare un AMICO ed un Collega con la C maiuscola, con il quale ho condiviso molti anni di servizio e non solo. Scrivo di ritorno dalle esequie quando il dolore è più forte, dolore alimentato dai ricordi di quelle avventure condivise, di quella complicità di quell'affetto maturati nel tempo. Non una discussione (ed entrambi con un carattere particolare) non uno screzio, Francesco (SCOPELLITI) era sempre presente, ogni volta che uno di noi manifestava una necessità, lui c'era ed ora è solo rabbia, a seconda del proprio credo esorcizzabile con una preghiera od una bestemmia, ma poco importa il valore è identico, tentare di mitigare quel senso di frustrazione, di impotenza. La morte, ingiusta per antonomasia, quando ci ruba un amico è aberrante, comprendiamo che su questo piano non ci sarà più nulla che ci consolerà della perdita se non quel ricordo che ci seguirà per sempre. Non so se mai leggeranno queste righe Marina, Francesca o Andrea (moglie e figli di Fra) ma ciò che noi proviamo è nulla rispetto al vuoto da loro patito, quindi non servono le solite frasi fatte serve soltanto dire che gli amici saranno sempre al loro fianco pronti ad intervenire nel momento del bisogno. CIAO FRA.

Paolo ZOBOLI

Marina (la moglie) mi ha in seguito contattato per ringraziare AMICI e Colleghi presenti alle esequie per la vicinanza ed il cordoglio dimostrati.



- ✍ *Mutualità mediata vantaggi per i nostri Soci pag. 1*
- ✍ *.. Mauri e lì dietro di me e mi sento tranquillo pag. 2*
- ✍ *lottiamo insieme pagg. 2 e 3*
- ✍ *non esiste solo l'oggiriflessioni di un anno pag. 3*
- ✍ *body mind soul spirit pagg. 3 e 4*
- ✍ *festa di Natale 2018 pag. 4*
- ✍ *ciao Fra pag. 5*
- ✍ *Natale 2018 al Gaslini, presenti! pag. 5*
- ✍ *festa della Befana 2019 pag. 6*
- ✍ *benvenuti Colleghi pag. 7*
- ✍ *Partigiano Dionigi Marchelli pagg. 7 e 8*
- ✍ *A.S.D. Polizia Locale Genova pag. 8*



Quest'anno per la tradizionale festa di Natale, che si è tenuta come sempre presso l'Aula Magna dell'Ospedale Giannina Gaslini, abbiamo messo in scena la favola di Pinocchio, adattata alle nostre esigenze e rappresentata mediante un teatrino e delle marionette auto prodotte. Il supporto musicale è stato curato dall'immane Luca STORACE (chitarra del gruppo Buio Pesto) e ad implementare la nota favole è intervenuto il Mago Marti (al secolo Franco SARTI MAGI) che alcuni di voi hanno già conosciuto alla manifestazione realizzata sul galeone e che tra l'altro è da Natale parte integrante del nostro gruppo. Abbiamo portato a termine l'evento con la professionalità che da anni ci distingue superando notevoli problematiche organizzative create da personale dell'Associazione A.B.E.O.. Poco importa, il nostro obiettivo di realizzare un momento di svago per i bimbi è stato raggiunto, un grazie come sempre agli amici Filippo, Patrizia, Ilaria e Renato (RIXI) che con lo scrivente, Massimo GIANNELLI, Gian Luigi MORINI e Stefania PIANA rappresentano l'ossatura del gruppo, che con però solo con l'imprescindibile apporto dei Colleghi Sabrina ANTOGNOLI, Gabriele STALTERI, Federico DE SIMONI e Maria Teresa SABATINI. Per non incorrere in nuovi disguidi organizzativi ed ingerenze di varia natura abbiamo deciso di continuare il nostro percorso in favore dei bimbi meno fortunati o che attraversano momenti di disagio organizzandoci in un gruppo che ci è piaciuto indentificare come i Bambini fuori dal coro, per meglio illustrare cosa abbiamo fatto fino ad oggi e che cosa tentiamo di realizzare abbiamo creato una pagina FaceBook liberamente consultabile al link https://www.facebook.com/disconnectedbrain/?modal=admin_todo_tour o inserendo nel motore di ricerca interno Bimbi fuori dal coro. Con l'augurio di rivederci al più presto numerosi.

Paolo ZOBOLI





Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

FESTA DELLA BEFANA 2019



E' già passato un anno tra allegria, tristezza e disappunto e ci ritroviamo a festeggiare la Befana tra figli e nipotini, che restano il vero motore trainante delle nostre famiglie. Quante cose facciamo per loro, a volte colti da quell'amore che contraddistingue questi legami li viziama anche un po', ma alla fine quante soddisfazioni (poi così piccoli) la nostra S.M.S. ha sempre guardato con attenzione i bimbi tentando di coniugare una festa, per alcuni tratti consumistica, con il tentativo di rinsaldare la coscienza e l'appartenenza a grandi e piccini. Rieccoci quindi intenti a realizzare lo spettacolo che precede la consegna dei doni, quest'anno gradito ospite è un ragazzo affetto da una grave malattia e seguito dall'Associazione Il porto dei piccoli, presente in sala ed accompagnato dai suoi genitori. Per adeguare l'emorragia costante di persone che abbiano la voglia e il tempo da dedicare ad allietare i bim-

bi abbiamo scelto di realizzare un teatrino di marionette e portare in scena la favola di Pinocchio, riveduta e corretta, contando sulla preziosa e imprescindibile presenza del Mago Marti (al secolo Franco SARTI MAGI). La favola è stata ambientata a Genova con la partecipazione in scena e fuori di due Colleghi che interpretavano se stessi. Ci siamo posti anche il problema di come coinvolgere genitori e nonni presenti e Massimo (GIANNELLI) è stato folgorato sulla via di Damasco, ha proposto di interpretare sul palco il balletto della storica canzone dei Village People Y.M.C.A.. Il gruppo statunitense si presentava sul palco abbigliato ognuno con indumenti riconducibili a varie professioni ed etnie: un indiano, un poliziotto, un motociclista in stile gay, un marinaio, un operaio ed un cowboy. La brillante intuizione di Massimo è stata di proporre dapprima il filmato originale quindi riproporre ai presenti la riedi-

zione del balletto live riproporre ai presenti la riedizione del balletto live con quarant'anni di invecchiamento. Vestivano i panni del poliziotto Massimo (GIANNELLI), del motociclista gay lo scrivente, il marinaio il Mago Magi, l'operaio Gianluigi (MORINI), il cowboy Filippo e l'indiano Franco. L'effetto è stato dirompente portando i partecipanti ad un happening finale con un ballo che ha visto impegnati bimbi, genitori e nonni. Ringrazio gli amici Patrizia, Ilaria, Filippo, Franco (il mago), Massimo GIANNELLI, Gianluigi MORINI e Stefania PIANA con i quali abbiamo scelto di continuare il nostro percorso in favore dei bimbi meno fortunati o che attraversano momenti di

gruppo indipendente dalle varie associazioni ad esclusione della nostra S.M.S., gruppo che ci è piaciuto indentificare come i Bambini fuori dal coro, per meglio illustrare cosa abbiamo fatto fino ad oggi e che cosa tentiamo di realizzare abbiamo creato una pagina FaceBook liberamente consultabile al link https://www.facebook.com/disconnectedbrain/?modal=admin_todo_tour o inserendo nel motore di ricerca interno Bimbi fuori dal coro. Come sempre un ringraziamento speciale va ai Colleghi Sabrina ANTOGNOLI, Maria Grazia SABATINO, Federico DE SIMONI, Laura FERRARO e Franco (P.S. D.I.A. Genova) e con l'augurio di rivederci al più presto numerosi.

Paolo ZOBOLI



**MAGO MARTI, GIANLUIGI MORINI E MASSIMO GIANNELLI
VERSIONE VILLAGE PEOPLE**



RIECCO LE NOSTRE MARIONETTE





Via libera



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



Da anziano pensionato dell'antico Corpo dei Vigili Urbani di Genova, voglio dare il benvenuto ai giovani che sono entrati da poco in quella che è adesso la Polizia Locale di Genova, nostri successori, con l'augurio, per quelli che sono solo "a tempo determinato", di essere assunti stabilmente quanto prima. Voi siete le nuove leve di un Corpo che vanta una tradizione nata nel 1850, anno di fondazione, e che, col passare del tempo, ha acquisito una sempre maggiore stima da parte dei cittadini. Ricordate sempre che la nostra bandiera è decorata di medaglia d'argento al Valor Civile per le benemeritenze acquisite negli anni 1941/1945, anni della Seconda Guerra Mondiale e, solo per la "distrazione" dei nostri ex amministratori nei nostri confronti, non ci sono state riconosciute altre imprese, come le partecipazioni attive all'alluvione del Polesine nel 1952, all'alluvione di Genova nel 1970, al terremoto nel Friuli Venezia Giulia del 1976, al terremoto dell'Irpinia del 1980, al terremoto dell'Aquila, all'alluvione di Alessandria e al terremoto dell'Emilia Romagna, solo per citarne alcune. Bisogna altresì ricordare il grande aiuto

che i Corpi di altre città hanno dato alla nostra città di Genova, cito solamente l'alluvione del 1970 e il tragico crollo del Ponte Morandi lo scorso agosto: questo dimostra la fratellanza che esiste tra le "povere polizie locali", che rimangono sempre un po' in secondo piano nei confronti delle varie Polizie di Stato, i cui meriti vengo giustamente riconosciuti e premiati con sacrosante medaglie. Vorrei inoltre ricordarvi che con questa professione non diventerete mai ricchi, però ci si campa ed in tempi come questi è già qualcosa di buono. Dovrete lavorare con coscienza, pensare che dovrete servire la città, i cittadini hanno bisogno di voi; probabilmente spesso facendo il vostro dovere li scontenterete un po', cercate sempre di operare con un sorriso, con la cordialità si lavora meglio, anche quando si devono applicare leggi che vanno a colpire il portafoglio altrui. Ricordate che abbiamo una S.M.S., veniteci a trovare, sentirete che serve per tenere uniti giovani ed anziani che fanno o hanno fatto la stessa professione, la stessa vita. Diventate nostri Soci, vi accoglieremo a braccia aperte.

**Gino BLÈ Vigile Urbano
del concorso 1962**



Dionigi MARCHELLI nasce a Nizza il 20 giugno 1925 e vive in Francia fino al 1928 quando rientra in Italia con la famiglia. Nel 1942 arriva a Genova e lavora nei cantieri dell'Oarn; nel 1943, in piena guerra, risiede a Struppa. Unitamente a Vladimiro Diodati "Paolo" il 28 ottobre 1943 sale in montagna, entra nel distaccamento "La Scintilla", diventa staffetta dal 10 novembre, quindi caposquadra dal 8 gennaio 1944. Si trasferisce quindi a Cichero e il 20 marzo viene eletto vice commissario di distaccamento; dal 1 luglio viene eletto commissario del distaccamento di Guerra e dal 5 novembre vice comandante del distaccamento Ravera. Dal 19 dicembre, per un breve periodo, svolge il ruolo di comandante del distaccamento Cialacche;

rimane quindi alla Brigata Jori fino alla primavera del 1945, poi, dal 1 aprile, diventa partigiano del servizio informazioni e polizia (SIP) alla Brigata Severino: proprio con la Brigata Severino entrerà in città la mattina del 25 aprile. Per la sua attività Denis è stato decorato con **medaglia d'argento al Valor Militare**. Al termine del conflitto Dionigi entra a far parte del Corpo dei Vigili Urbani di Genova, ove resterà fino alla pensione nel 1979, portando con sé l'immenso bagaglio di cultura democratica appreso durante la Resistenza, "palestra di solidarietà e convivenza". Dennis moriva il 7 giugno 2007. La sua famiglia ha sempre custodito con amore il fazzoletto di guerra di Dennis finché, nel 2017, ha deciso di

segue a pag. 8



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

Amissima ASSICURAZIONI

Via Serra, 2/2 16122 GENOVA

Tel. 010-580331 Fax 010-583522

LA DUCALE S.R.L.

AGENZIA GENERALE

Via Serra n°. 2 int. 2 - GENOVA Tel. 010 - 580.331

CONVENZIONE PER POLIZZE RC AUTO E INFORTUNI ANCHE CON TRATTENUTA MENSILE SULLO STIPENDIO

sege da pag. 7

la Resistenza. La Sezione ANPI Struppa decideva di lasciare il prezioso cimelio alla SMD "7 Novembre" ove è già custodita la bandiera della Volante Severino di cui Denis ha fatto parte. Il 24 novembre 2018, presso tale Società, presenti il presidente dell'ANPI Struppa Antonino Vallone, della presidente dell'ANPI San Fruttuoso Antonella Cesarone e della figlia di Denis, il fazzoletto di guerra è stato mostrato in tutto il suo splendore, pronto a trasmettere ai giovani i valori della Resistenza. Per la nostra società, invitata alla manifestazione per il tramite del Responsabile della Commissione Cultura logorate, riacquistando una nuova vita; è stato quindi collocato in una apposita teca idonea al suo mantenimento e che ne consente il trasporto nei vari istituti scolastici per consentire ai ragazzi di poter ammirare, e quindi meglio comprendere, un simbolo del

Ileana MARCHESE



IDEA GRAFICA BY ZOBELIX



A.S.D.

(Associazione Sportiva Dilettantistica)
Polizia Locale Genova

Informiamo i Soci tutti che è in atto la costituzione della A.S.D. Polizia Locale Genova che si occuperà della gestione dei gruppi sportivi presenti all'interno della nostra Società di Mutuo Soccorso. I responsabili delle varie discipline sportive vi terranno aggiornati sulla novità organizzativa. A questo proposito, in relazione alle nuove assunzioni avvenute in questi mesi, preghiamo tutti i nuovi Colleghi interessati a praticare uno sport, anche a livello amatoriale o per trascorrere del tempo insieme e divertirsi, di fornire il proprio nominativo presso la segreteria della società o direttamente alla scrivente. Provvederemo a mettervi in contatto con i referenti del settore.

Laura FERRARO



Numero Verde
800-550755
CON OPERATORE 24 ORE SU 24



AZIENDA SERVIZI FUNEBRI DEL COMUNE DI GENOVA

SCONTO RISERVATO AI SOCI SMS PM GENOVA

Sconto del 50% su tariffe autotunebri e furgoni Vito Mercedes-Benz, per servizi in città e fuori comune oppure sconto del 100% su tariffe manifesti funebri.